

Castiglione F.no *L'intervento: "Cinque quelle già autorizzate, a breve ne partiranno altre tre"*

Il Comitato per Castiglioni all'attacco delle "piccole" centrali

► CASTIGLIONE F.NO

Non ancora definitivo l'esito della battaglia condotta da cittadini e istituzioni contro la centrale a biomasse progettata quale riconversione dello zuccherificio, esplose già un nuovo conflitto contro le piccole centrali che, senza grande rumore, diversi privati vogliono installare sul territorio castiglione.

Alfiere di questa nuova battaglia è il Comitato per Castiglioni, guidato dalla professoressa Anna Gloria Devoti, sostenuto anche dall'ex vice sindaco Sergio Fabianelli.

Scrivono il Comitato in una nota: "Dai nuovi amministratori nulla è stato fatto per abbassare il pericolo del proliferare delle centrali causa di nuove emissioni inquinanti. Cinque sono le centrali già autorizzate e a breve tempo ben altre tre partiranno. Le zone interessate da tali impianti per il momento sono Castroncello, con centralina da 1,5, Santa Lucia Salceto da 800 Kw, Pievevuccia da 930 w, Manciano e Montecchio e così via, finché le incentivazioni continueranno ad esistere".

Continua il comunicato: "L'attuale amministrazione risponde alle nostre preoccupazioni evidenziando che si tratta di centrali termiche e non elettriche, come se le termiche non si alimentassero tramite combustione di biomassa. Si tratta sempre di bruciare, e con un numero elevato di centrali, l'inquinamento non può che aumentare. Il



Castiglione Fiorentino Il Comitato dice no alle piccole centrali

sindaco Agnelli dovrebbe ricordarsi dell'impegno sottoscritto con gli altri sindaci e cercare di conseguire di porre rimedio a così preoccupanti richieste per la salute dei suoi cittadini".

Prosegue la nota: "Il Comitato per quale motivo non dovrebbe preoccuparsi della reperibilità della biomassa necessaria al numero così elevato di impianti nascenti, tra l'altro a carattere privato e, quindi, anche di difficile controllo? Il sindaco Agnelli corra ai ripari con una regolamentazione che non risulti tardiva e si interroghi per il bene dell'intera popolazione su qual è il limite consentito di emissioni nel nostro territorio.

Anche se le autorizzazioni delle centrali sono rilasciate dalla Provincia, il Comune ha pur sempre la possibilità di esercitare un ruolo da protagonista, sia perché messo a conoscenza delle richieste avanzate, sia perché membro della Conferenza dei Servizi, organo titolato a rilasciare le suddette autorizzazioni".

Conclude la nota: "Il Comitato per Castiglioni ha già richiesto agli enti proposti, nonché alla Provincia di Arezzo e al Comune di Castiglione Fiorentino, la documentazione ufficiale delle richieste di attivazione per conoscere il numero effettivo delle centrali autorizzate e di quelle in fase di autorizzazione. Ancora purtroppo non abbiamo ricevuto risposta alcuna". ◀

